Anno IX - N. 3047

Trieste, Martedì 13 Maggio 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3047

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Congresso democratico. ROMA 12. (N) Stamane si è nuovamente radunato il congresso democratico, senza la presenza di alcun funzionario di questura ed in forma assolutamente privata. Pare che iersera al banchetto dei Mille Crispi, in seguito alle insistenze di Stefano Canzio e di altri patrioti che partecipano al congresso abbia dichiarato che non userà loro alcuna molestia, purchè garantiscano il mantenimento dell' ordine publico. In seguito ad assicurazioni ricevute in questo senso, Crispi avrebbe ordinato al prefetto ed al questore di sorvegliare semplicemente all' esterno del locale, dove seguiranno le riunioni.

ROMA 12. (N) Come già v' ho telegrafato, il Congresso democratico si riunì stamane in una sala privata di via Margutta. Il presidente Bovio propose e l' adunanza accettò quali vicepresidenti: Socci, Canzio, Gattorno e l' operaio Lizzani. Secretari furono nominati gli avvocati Amici, Basso e Chierici, e l' operaio Musanti.

Bovio, alludendo alle vôlte della sala piuttosto bassa, dice: Per un congresso come per le religioni è buono auspicio cominciare nelle catacombe. — Cavallotti saluta Bovio il cui carattere adamantino è la luce che abbisogna ad un paese dove sono una piaga della cosa publica l' ignoranza, l'egoismo e l' affarismo che sfibra la coscienza. *(Applausi).* Nega che la democrazia voglia mutare programma; essa deve mescolarsi alla vita del paese, deve valersi delle sue idee, ora che il paese, è sfiduciato dagli errori e dalle colpe di coloro che governarono e governano. Per esser più forte la democrazia deve restringere la sua energia alle questioni più urgenti e su queste intendersi per presentarsi compatti alle prossime elezioni.

Cavallotti cominciò quindi la lettura della relazione che si estende specialmente alla politica estera, all' organizzazione militare ed al reclutamento. Dice: Se l'alleanza con l'Austria era concepibile all'indomani di Tunisi, successivamente si rivelò dannosa. L'Italia paga le spese della politica della triplice alleanza con il mancato rinnovamento del trattato con la Francia e con gli armamenti ora che nessun pericolo minaccia il paese. Una voce chiedente il disarmo sarebbe bene accolta in Europa. L'Italia deve approfittare di questo momento per riformare lo esercito.

Cavallotti prosegue nella seduta di questa sera la lettura della relazione. Dopo che sarà stata discussa, si nominerà una commissione incaricata di estrarne il programma da presentarsi agli elettori.

I tedeschi in Africa. BERLINO 12. (B) *Dieta dell'impero.* Discutendosi il bilancio suppletorio di 4 milioni e mezzo per l'Africa orientale, Caprivi dichiarò che dapprincipio non era partigiano entusiastico della politica coloniale. Ma stando le cose come stanno al presente, non si può ritirar senza perdita di onore e di denaro. Con la sua entrata alla cancelleria non subentrerà mutamento alcuno di vedute o di sistema.

BERLINO 12. (N) Oggi la Dieta dell'impero ha avuto la sua prima grande giornata della nuova sessione. Si sapeva che Caprivi e Marschall difenderebbero il progetto coloniale. Questo progetto che domanda la votazione di un credito di 4 milioni e mezzo per gli scopi coloniali, fu anzitutto motivato dal secretario di stato Marschall con un breve discorso. Disse, fra altro, che sulla missione di Emin pascià si sono diffuse opinioni erronee. Nei limiti della sfera degli interessi tedeschi, Emin pascià ristabilirà rapporti amichevoli con gli indigeni e studierà dove e con quali spese siano da erigersi stazioni commerciali. La Germania procede d' accordo con l'Inghilterra. Caprivi svolse le sue vedute sugli scopi e le prospettive della politica coloniale. Dapprincipio non era fra i fautori di questa politica, ma ora è convinto che, come stanno le cose, non si possa ritirarsi senza scapitare nell'onore e senza perdite di denaro, nè tampoco si possa fermarsi dove si è giunti.

Il tiro a segno in Italia. — I danni del vento. ROMA 12. (B.) Una violenta bufera asportò il tetto del salone dei tiratori e l'arco trionfale e cagionó molteplici danni. — Nel porto di Palermo furono danneggiati parecchi navigli e barche.

ROMA 12. (N) Ieri si spararono al tiro a segno 72.354 cartucce. Finora gli incassi furono di lire 123.572. Una violenta bufera stamattina danneggiò il pallone frenato Godard; maggiormente fu poi danneggiato il padiglione reale, il quale è ora assicurato con corde; si dovette puntellare l'ingresso centrale. — Le baracche della fiera furono danneggiatissime. La bufera rovesciò numerosi astucci nella sala dei premi, ma senza notevoli danni. In causa del tempo venne rimandata la festa popolare alla Villa Borghese. L' uragano schiantò parecchi alberi a Campo Varano, ruppe vari specchi del palazzo dell'esposizione e danneggiò parte della tettoia della stazione.

Notizie d'Africa. ROMA 12 (N) Sabato dopo avvenuto il colloquio fra Antonelli e ras Mangascià, i nostri irregolari occuperanno buona parte del Tigrè compresa forse anche Adua. Dicesi anzi che il Tigrè intiero verrebbe posto sotto il protettorato italiano. In questo modo si spera di poter completamente pacificare e far ritornare produttiva la regione da molti anni abbandonata ed incolta.

Gli scioperi. AMBURGO 12. (B) Gli operai delle Usine del gas hanno sospeso improvisamente il lavoro.

PRAGA 12. (B) Tutti gli operai della fabrica di macchine Danek accettarono le condizioni loro fatte e ripresero il lavoro. Truppe furono disposte per proteggerli.

PRAGA 12. (B) Nel pomeriggio furono praticati 7 arresti. Stasera all'uscire dalla fabrica Danek, gli operai furono insultati dalle masse di scioperanti. Le truppe arrestarono parecchi caporioni e dispersero le masse, dopo di che ritornò la quiete.

Parlamento italiano. ROMA 12. (B) *Camera.* Il ministro del Tesoro annunziò il progetto concernente le economie del bilancio per l' anno 1890-91 ascendenti a 26 milioni, dei quali 10 milioni sul bilancio della guerra e 5 su quello della marina, nel qual modo il disavanzo preliminato di 35 milioni è ridotto a 9 e con l' aumento di due milioni della tassa di circolazione de' biglietti di banca si riduce a 7 milioni. Con l' approvazione di parecchie leggi già proposte l' equilibrio nel bilancio sarà ristabilito con il 1° di luglio anno corrente e il publico credito sarà assicurato determinando il massimo delle emissioni annue di obligazioni ferroviarie a 65 milioni. *(Vivi e generali applausi).*

Parlamento austriaco. VIENNA 12. (B. — *Riass.*) *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio di giustizia parlano Zucker riguardo all'accordo boemo, Iaques invocando la presentazione della riforma del codice penale. Il ministro difende l'amministrazione della giustizia da certe accuse, ricorda le riforme già introdotte, accenna al giusto rigore onde ora si puniscono gli eccessi contro confessioni religiose, specialmente l'antisemitismo. — Vosnjak si lagna che gli sloveni della Stiria inferiore siano postergati; propugna l'istituzione di colonie penitenziarie nelle isole dalmate. Scharschmid e Pininski parlano in favore del governo. — Roser presenta una risoluzione invitante il governo a presentare una legge sui pazzi. - Ozarkiewicz presenta una risoluzione per la Galizia, dopo di che si approva il titolo „Direzione centrale". — Vasaty si lagna delle condizioni giudiziarie della Boemia; invoca un senato boemo applicato alla Suprema Corte. Dice che Rieger ha traviato il popolo boemo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 12 (B) La quarta sessione del parlamento è stata oggi aperta. A vicepresidenti furono eletti Bokross e Teodoro Andrassy. - La Tavola dei Magnati rielesse i funzionari finora in carica.

In Bulgaria. SOFIA 12 (B) Sopra proposta dell'esarcato bulgaro il sinodo si riunirà li 6 (18) maggio a Rustciuk. - La ferrovia Yamboli-Burgas verrà inaugurata solennemente ai 14 (26) maggio.

Il congresso dei vigili italiani. ROMA 12 (N) Oggi al Campidoglio si è inaugurato il congresso dei vigili; v'erano rappresentati più che ottanta comuni. Furono eletti a presidente e vicepresidente onorari Crispi e il sindaco Armellini, a vicepresidente effettivo Anderlini comandante dei vigili di Roma.

Pranzo di Corte. ROMA 12 (N) Stasera la Corte dà un pranzo parlamentare.

I cicloni d'America. NUOVA YORK 12 (N) La città di Akron, nello stato dell'Ohio, fu distrutta dal ciclone quasi come or non è molto la città di Louisville. Oltre cento case furono ridotte a un mucchio di macerie e cento altre soffersero molti danni. Di più si deplorano 15 morti e 40 feriti.

La tariffa a soldo. VIENNA 12 (B) Il Consiglio ferroviario prese grata notizia, ad unanimità, dell'introduzione della tariffa a soldo ed approvò le proposte del dep. Russ sulla commisurazione della sopratassa per i treni celeri del 25 p. cento, sulla ripartizione delle zone nona e decima in zone minori e sulla riduzione delle tasse per il bagaglio viaggiante. Approvò pure il contegno delle ferrovie private, prima fra tutte la ferrovia Buschtirad, di fronte all'introduzione della nuova tariffa personale.

Grande incendio. CHUR 12 (B) E' stato distrutto da un incendio il villaggio di Tiefenkasten nella valle della Albula.

Renz infermo a morte. BRESLAVIA 12. (N) Il notissimo direttore di circo, Renz, è gravemente infermato; il suo stato è così pericoloso che ogni speranza di guarigione è esclusa e s'attende d'ora in ora la catastrofe.

Priorità Carlo Lodovico. VIENNA 12 (B) Le prenotazioni alle priorità della Ferrovia Carlo Lodovico pongono ancor da oggi fuor di dubio la buona riuscita dell'emissione. La Prima Cassa di Risparmio austriaca, la Cassa di Risparmio boema come pure altre Casse di Risparmio assumono grandi importi stabilmente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.34 tram. ore 7.17. — Oggi: S. Servazio — Domani: S. Bonifacio — Term. C. ore 7 ant. 20.7 2 pom. 21.5 Alta marea 5.42 ant. 6.50 pom. — Bassa marea 0.24 ant., 11.40 ant.

I negozi di commestibili ed il riposo domenicale. Non adesso soltanto che la questione dell'orario e del riposo domenicale si agita in tutte le classi di lavoratori, ma anche quando di tali argomenti, in linea generale, nessuno parlava, abbiamo accentuato più e più volte il gravosissimo orario che hanno gli agenti in commestibili, i quali sono obligati cotidianamente a stare al loro posto fino a tarda sera dopo essersi recati al lavoro di buon mattino, mantenendo tutto l'anno un orario che, specie con la canicola della stagione estiva, riesce faticoso oltremodo.

Ci sembra più che giusto, quindi, che nuovamente si venga agitando la questione di tener chiusi i negozi di commestibili nei pomeriggi domenicali e rileviamo anzi che molti proprietari avrebbero digià aderito a chiudere alle tre pom., ad incominciare dalla prima festa di Pentecoste. E' da augurarsi per quei bravi ed attivi lavoratori che il progetto non incontri ostacoli da parte di nessun proprietario e la cosa proceda nel massimo buon accordo.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria*: f. 2 dal sig. A. C. quale prezzo di ingresso alle due conferenze; soldi 54 dal sig. G. V. reduce dal Cacciatore.

Elargizioni varie. La signora Anna ved. Alexander rimise alla Società degli amici dell'Infanzia f. 100, che il defunto marito di lei legava con sua disposizione testamentaria al fondo intangibile della società stessa.

— Per la famiglia dell'infermiere Mineu i signori fratelli S, ci rimisero f. 4, il sig. E. E. soldi 50, percui assieme ricevemmo f. 21.50. - La colletta iniziata dal dott. Nicolich produsse f. 180, che ieri vennero depositati, a favore della povera famiglia, alla Cassa di risparmio.

Lotteria a favore dell'Ospizio marino. Come i nostri lettori già sanno, questa lotteria, il cui netto ricavo è devoluto alla costruzione del nuovo Ospizio Marino, verrà iniziata dalla Società degli Amici dell' Infanzia ancora entro lo anno corrente, e le pratiche a tal uopo sono bene avviate.

Ci consta infatti, che l' attività instancabile di quei signori Direttori che furono delegati a raccogliere prenumerazioni di un dato numero di biglietti della detta lotteria, per assicurarne la brillante riuscita, fu coronata sino ad ora da un esito molto sodisfacente, avendo i medesimi trovato dappertutto la più favorevole accoglienza. Rileviamo inoltre che ora a quest'opera increscioso sì, ma sommamente lodevole per il sentimento di pietà che la inspira si sono associate indistintamente le Dame Patronesse della Società, onde è da attendersi con tutta sicurezza, che lo scopo verrà pienamente raggiunto, dacchè certo ognuno che non sia sprovvisto dei mezzi, vorrà rispondere all' invito di quelle distinte signore, che col proprio esempio dànno la più bella testimonianza dello spirito di carità, che anima i nostri concittadini.

A suo tempo verranno resi poi di publica ragione, a mezzo della stampa, i nomi di tutti quei benemeriti, che avranno partecipato a questa gara di beneficenza.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire gli stampati: *L'Italo-Americano* di Nuova Orleans 8 marzo, *L'Europe* di Parigi 20 marzo, *Gazzetta Piemontese* 24-25 marzo, *Il Risveglio* di Venezia 22 marzo, *Corriere di Napoli* 25-26 marzo, *Gazzetta di Treviso* 17-18 marzo, *Imparziale* di Messina 21 febraio, *Gazzetta Ferrarese* 15-16 marzo, *La Lince* di Palermo 17 marzo, *Il Fascio operaio* di Alessandria 23 marzo, Il *Motto per ridere* di Milano 1890, gli estremi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità e dei delitti di sedizione, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, e di approvazioni di azioni contrarie alla legge ex §§ 63, 65, 300, 302 e 305 C. p.; nonchè dei delitti contemplati agli articoli V e VIII della Legge 17 dicembre 1862; confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

In mare - Barche in pericolo. Iermattina il vento che spirava ingrossava alquanto il mare, percui c'era un po' di pericolo per i piccoli legni che si accingevano ad entrare nel nostro porto. La brazzera capodistriana *Gloria*, proveniente da Capodistria, con a bordo quattro marinai, stava appunto per entrare in porto, ma andava bordeggiando per evitare guai. La *Gloria* aveva la vela grande spiegata. Giunta all' altezza della Lanterna, ma al largo, s'avvide che stante l' infuriare del vento non era possibile proseguire la rotta. — I marinai fecero per virare il bordo ammainando la vela; ma non fecero a tempo; una raffica capovolse la barca e i quattro uomini precipitarono in mare. Furono però lesti ad arrampicarsi sulla chiglia della brazzera e stettero lì aggrappati ad attendere soccorso. Questo non si fece attendere, chè i piloti di porto, avendo veduto quant' era successo, staccarono prontamente due imbarcazioni, le quali salvarono gli uomini e rimorchiarono la brazzera in porto, ove fu raddrizzata. Essendo la barca vuota di merci, non s'ebbero a deplorare danni.

— Circa alla stessa ora veniva telefonato dallo Stabilimento Tecnico all' ufficio di porto che nel vallone di Muggia, due barche, provenienti da quella cittadetta, si trovavano in pericolo. Due di quei vaporetti che fanno il servizio dell'Istria, con a bordo alcuni piloti, si portarono sul luogo e trovarono infatti due barche, con entro alcuni uomini, alle quali il vento aveva portato via le vele. Barche e uomini furono tratti a salvamento.

Saggio musicale. Al saggio degli allievi del m.o Arturo Wram, datosi iersera nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, accorse un publico eletto e tanto numeroso da occupare fino all' ultimo cantuccio della sala.

Aperse il saggio la *marcia funebre in morte d' una marionetta* del m.o Gounod alla quale l' orchestra degli allievi — la signorina Urbanis e 20 signorini — diede un' esecuzione tale da disporre benissimo l' uditorio, specialmente per la grande disciplinatezza mostrata dai piccoli sonatori.

L' orchestra, applauditissima, eseguì pure accuratamente l' *Ave Maria* di Gounod-Bach e una pretesa tarantella di Herrmann. La signorina Urbanis, seduta in mezzo, era adorabile per il modo elegante e per la sicurezza onde trattava l' arco.

Anche il I tempo del quartetto in *re magg.* del Haydn mise in rilievo le buone qualità che il m.o Wram ha saputo sviluppare negli allievi Heuberger, Goetzl e Alpron. Così dicasi della sinfonia del Dancla eseguita con una bellissima fusione dai giovanetti Heuberger e Goetzl.

Il signor Weiss, sonando la leggenda di Wieniawski, era dominato dapprincipio dal panico, onde soffriva la nettezza degli attacchi, ma poi si rinfrancò e seppe dimostrare le sue buone qualità quanto a tecnica. La leggenda però ci parve eseguita con un tempo troppo largo.

Ma l' allievo che più fa onore al suo maestro non solo, ma che è una sicura speranza dell' arte, è il giovanetto Heuberger.

Alto un metro, con i calzoncini corti, si presenta con garbo e con quell' aria di serietà e di sicurezza che è propria dell'artista.

Primo violino nella sinfonia del Dancla e nel quartetto di Haydn e poi eseguendo solo le *Canzoni boeme e stiriane* del Leonard, il signor Heuberger destò sorpresa ed ammirazione per sicurezza di cavata, per precisione e colorito, infine per capacità tecnica e resistenza.

Il publico lo festeggiò calorosamente e gli fece replicare una parte delle *Canzoni.*

Furono applauditissimi tutti i numeri e il maestro Wram, cui fu presentata una corona d' alloro con nastro rosso, dovette presentarsi ripetute volte a ringraziare, solo e con gli allievi.

Benissimo i signori Bachrach al pianoforte e Grablovitz con il violoncello.

Anche i carbonai in dimostrazione! Domenica mattina, una trentina di carbonai si recava a fare una dimostrazione dinanzi al fondo di legnami e di carbone del signor Pagliaro in via Giulia N. 14.

Essi volevano che il detto signore chiudesse il suo magazzino come, a quanto dicevano, avevano chiuso molti altri. - Ma siccome non si era in precedenza venuti ad un accordo e non essendosi nessuno fino allora pensato di far correre una circolare per raccogliere le firme delle adesioni, il sig. Pagliaro fece comprendere ciò ai dimostranti che erano venuti a tumultuare dinanzi al suo magazzino, e accennando anche ad un altro magazzino di carboni, quello del sig. Bruner esistente in quella stessa via, che era aperto, aggiunse energicamente, che egli non si sarebbe lasciato imporre da chicchessia.

Intervennero le guardie nel punto in cui il sig. Pagliaro veniva minacciato seriamente e in breve tempo fecero allontanare l'assembramento.

Durante la dimostrazione, il sig. Bruner chiuse il suo magazzino e lo riaperse poi quando il tumulto venne sciolto dalle guardie.

Piccolo incendio. Ierinotte nella birraria „Alla Novara", in via del Ponte, in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio si manifestò un piccolo incendio. Il fuoco che si attaccò al pavimento venne subito spento dal proprietario del locale, senza bisogno dell'intervento dei vigili.

Un caso molto strano. La villica Maria Vidau d' anni 21, abitante ad Opicina al N. 21, fu accolta ai 30 del passato aprile nel III ripartimento dell' ospedale, perchè accusava una forte febre. Il dott. Germonig, nel visitarla, constatò al basso ventre della sofferente una gonfiezza anormale, percui fece trasportare la giovane nella IV divisione chirurgica; quivi fu giudicato che dessa doveva avere nel ventre un corpo estraneo e si decise di farle l'operazione per estrarnelo. L'operazione fu eseguita e il chirurgo estrasse dal corpo della donna ....un bicchiere ancora ripieno di crema. Essa ebbe allora a dichiarare che soffrendo di un incomodo s' era introdotta nel ventre il bicchiere colla *panna*, ritenendo che le farebbe bene, e che poi non fu in grado di estrarlo.

Vi sarebbe però un' altra versione: Il capo posto della gendarmeria di Opicina si recò ierialtro all'ospedale per informarsi sul fatto della Vidau, avendo dei sospetti che questa fosse stata vittima della brutale violenza di tre individui. La Vidau però negò questa versione. Ieri essa uscì dall'ospedale guarita.

Il fatto fu riferito all'autorità, la quale pare farà delle indagini.

Un ritratto. Il signor Otto Brunetti espone dallo Schollian un suo lavoro ad olio: è il ritratto della signora Lolli-Pardo di Venezia, la distinta consorte del console persiano di colà. Il merito principale di questo lavoro è la rassomiglianza, che il signor Brunetti ha saputo ottenere bene e ciò gli torna a tutta lode; e se, accanto all'accuratezza ed alla diligenza, si scorgono quelle incertezze di chi muove i primi passi nell'ardua carriera, la buona volontà lo studio e l' amore per l' arte dai quali è animato il signor Brunetti, le faranno sparire nei seguenti lavori.

Un piccolo scandalo dinanzi ad una macelleria. Alcuni giorni fa, nella macelleria del signor Francesco Venezian, in via delle Legna, una signora che più volte erasi recata a fare acquisto colà aveva furato un quarto di agnello del valore di fiorini uno e pochi soldi, e poi aveva evitato con ogni cura di farsi vedere.

La proprietaria della macelleria stava sempre attenta se avesse potuto scorgere quella signora e finalmente ieri mattina, verso le dieci, la vide che passava dinanzi al locale; la chiamò, e fattala entrare nella retrobottega, reclamò da lei il pagamento di quel quarto d'agnello rubato. La signora, non negando minimamente il furto, pregò tuttavia la macellaia di non voler fare uno scandalo, ed aggiunse che in quel momento non teneva spiccioli per cui pregava la lasciasse andare. Il dialogo fra le due donne frattanto si era fatto piuttosto vivo e dinanzi alla bottega aveva attirato moltissima gente che chiassava e commentava l'accaduto.

La macellaia, esaminato il portamonete della signora, si convinse che in esso non c'era denaro, ma vide però che nel cesto in cui essa teneva le comprite della giornata c'era un chilogrammo e più di carne d'agnello.

L'alterco si andò facendo sempre più vivo, giacchè anche la signora voleva la sua parte di ragione ed andava gridando: „Mi go bezzi de pagar". Una guardia municipale si intromise e prese in nota il nome della signora, la quale riuscì poi a sgattaiolare fuori della macelleria, non senza però che alcune donne, vedutala, la inseguissero e la vedessero entrar nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Più tardi la signora ricomparve nel locale tenendo in mano una banconota da 50 fiorini, e pagò il prezzo dell' agnello che si era appropriata. Poi si allontanò lasciando colà anche il pezzo d'agnello che teneva nella cesta.

Furto sacrilego - Un „sottonsonzolo" che ruba. Nella Chiesa della Beata Vergine del soccorso (S. Antonio vecchio) si ebbe recentemente occasione di avvedersi che dalla cassetta delle elemosine, esistente nella sagristia, venivano a mancare con qualche frequenza dei denari, ed anche in quantità abbastanza rilevante. I sospetti caddero su un tale Massimiliano Sessar, il quale, essendo disoccupato come fabro, suo antico mestiere, da quattro anni circa andava ritraendo qualche guadagno bazzicando in sagristia, ove faceva alcuni servizi in qualità di *sotto-nonzolo.* Senonchè i proventi ch'egli traeva da tale sua occupazione non erano così lauti da permettergli di mangiare e bere piuttosto lautamente come si era andato osservando da taluno egli facesse da alcun tempo; e da ciò, si capisce, i sospetti su lui, sospetti che, come vedremo, erano tutt'altro che infondati.

Un santese, infatti, in un giorno della scorsa settimana, prima di allontanarsi dalla sagristia, turò la toppa della cassetta ov' era riposto il denaro, con della bambagia, e lasciò solo il Sessar. Quando il santese tornò, non trovò più il Sessar e vide il pezzetto di bambagia a terra; il ladro, dunque, era definitivamente scoperto e non restava che a coglierlo sul fatto. Per ottenere questo intento, l'accorto santese rese avvertito del fatto il parroco, e questi, mercoledì scorso, colto il momento in cui il Sessar trovavasi nella sagristia, si nascose e potè vedere coi propri occhi come il buon tomo aprisse bellamente con una chiave la cassetta delle elemosine e ne asportasse del denaro.

Della cosa, allora, venne subito resa edotta l'autorità; in seguito a che domenica scorsa l'ispettore di polizia Schabi procedeva all'arresto del Sessar. - Non si sa precisare il complessivo importo rubato a più riprese dalla cassetta, ma sembra si tratti di una somma abbastanza rilevante.

In farmacia. Ieri l'altro alle 10 di sera, alcune donne accompagnarono alla farmacia Manzoni un uomo sui 30 anni con una ferita da taglio al naso. Esse narrarono che quel tizio, il quale era ubriaco, trovandosi in un'osteria in via Media, si era ferito accidentalmente con un coltello. La ferita era di qualche gravità e dopo che ebbe ricevute le prime cure quell'uomo venne consigliato a recarsi all'ospitale.

Morte improvvisa. Giustina Trani di anni 68, abitante al quarto piano della casa N. 19 in via delle Beccherie, mentre ieri mattina alle 11 e mezzo era intenta a dare da bere dell' aqua ad un suo nipotino di 3 anni, ad un tratto colta da un insulto apoplettico stramazzò a terra. - Il bambino chiamò ingenuamente: *Mama, mama, guarda come fa nona!* La madre accorse alla chiamata e vide la vecchia distesa a terra che si contorceva negli ultimi spasimi dell'agonia; spaventatissima chiamò soccorso ma nulla potevasi fare: la Trani era morta e non rimaneva a far altro che dar parte del fatto all'autorità.

Una commissione comparve sul luogo per gli opportuni rilievi e il dott. Szirmay constatò il decesso.

Mediante il carrozzone dell'impresa Zimolo, il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Epilessia. Francesco Petzkoneschegg d'anni 70, facchino, abitante in via del Molin piccolo N. 9, ieri poco dopo il meriggio, a casa propria, venne colto da un assalto epilettico, in seguito a che venne accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nel terzo ripartimento.

Vecchio ammalato. In via dell'Aquedotto, ieri verso le due pom., il vecchio di 72 anni Giovanni Trevisan, da Ronchi, abitante in via Media N. 104, venne colto da improviso malore. Mediante vettura lo si accompagnò all'ospedale.

Un contrabandiere che fa opposizione alle guardie. Giovanni Sciuka del fu Giuseppe, d' anni 43, da Basovizza, già punito con 10 anni di carcere per uccisione del proprio fratello, la sera del 28 novembre p. d. verso le 8, prese la via di Opicina con 10 chilogrammi di caffè ch' egli tentava di contrabandare, passando per certe scorciatoie ed approfittando dei cespugli per nascondersi all'occhio vigile delle guardie di finanza. Ma le guardie Guglielmo Schwarz e Augusto Locher lo scorsero istessamente, lo insegui ono e dopo una breve rincorsa lo raggiunsero, ma lo Schwarz stramazzò a terra presso lo Sciuka; quest'ultimo, nello intento di scansare l'arresto, alzò l' ombrello per colpire lo Schwarz al capo, ma lo Schwarz fu lesto ad alzarsi ed estratta la sciabola si difese e colpì il contrabandiere alla testa, quindi aiutato dal Locher procedette al suo arresto.

Lo Sciuka dovette ieri, per tale fatto, rispondere del crimine di publica violenza; egli negò la violenza e lo fece con linguaggio tanto virulento che il presidente dovette ammonirlo. Le due guardie deposero in conformità all' accusa, percui la Corte dichiarò lo Sciuka colpevole ed ammettendo alcune mitiganti, lo condannò ad un mese di carcere.

Guerra in casa e fuori. Lo scalpellino Francesco Gall fu Giacomo, d'anni 44, da Trieste, ma pertinente al comune di Cormons, ammogliato e padre di tre figli, comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di publica violenza. Il giorno 19 marzo verso il mezzodì, egli uscì dalla propria abitazione nelle vicinanze di Servola, infuriato perchè aveva avuto un aspro alterco colla moglie e, per calmarsi, andò a bere alcuni bicchierini di grappa. Era prendere il male per medicina, percui, in luogo di calmarsi, si eccitò maggiormente, tanto vero che tornò a casa e diedesi a gettar fuori della finestra le masserizie ed a trascinar giù per le scale i mobili più grossi, come gli armadi. A quanto egli diceva nella sua concitazione, voleva sloggiare, separarsi per sempre dalla moglie, dalla famiglia, vendere tutto, andar a stare solo, chè così non si sarebbe arrabbiato con nessuno. La moglie volle calmarlo e cercò d'impedirgli di mettere in esecuzione il suo divisamento, ma il Gall, montato in furia, diedesi a menar pugni a destra ed a manca come un indemoniato. Un ragazzo corse ad avvertire di tali eccessi l'ispettorato di p. s. di Servola e capitate le guardie Giuseppe Padovan e Giacomo Deianut, il Gall fu da queste invitato a seguirle, ma egli oppose resistenza, talchè le guardie ebbero un bel da fare per tradurlo in arresto. Il Gall fu trattenuto fino alla sera e quindi rimesso a piede libero, salvo a rispondere più tardi per quanto aveva commesso. Ma il giorno appresso egli prese una seconda sbornia e in quello stato si recò nel lavoratorio da scalpellino del sig. Paolo Zanetti presso S. Anna con intenzione di prendersela con un suo figliuolo di 17 anni che lavorava colà, e che - diceva egli - gli aveva perso il rispetto. Il sig. Zanetti che indovinò le intenzioni poco pacifiche del Gall, se ne stette sulla porta per impedirgli di passare e quando quegli volle ad ogni costo entrare nel lavoratorio, lo respinse, mandandolo a ruzzolare al suolo. Rialzatosi, l'ubriaco diedesi a lanciare dei sassi contro il lavoratorio, con pericolo di colpire gravemente qualcuno. Questa volta fu non solo arrestato, ma anche trattenuto in prigione.

Ieri egli cercò di scusarsi col dire *che el gaveva bevudo tanto de quel maladeto pstes, ch'el gaveva perso i sintimenti.*

Dichiarato colpevole del crimine di publica violenza, il Gall fu condannato a 6 mesi di carcere.

Querela di nullità ed assoluzione. Giovanni Possum proprietario di uno spaccio di birra, liquori e tabacchi a S. Andrea, veniva condannato, qualche mese fa, dal Tribunale provinciale a 6 settimane di carcere per crimine di estorsione, per avere cioè intimato, facendo mostra di una revoltella, a certo Giovanni Cossel di uscire dal suo locale. Il difensore avv. dott. Giuseppe Luzzatto ricorse per nullità contro la sentenza ed il ricorso fu accolto, percui venne ordinato un secondo dibattimento, che fu tenuto ieri e in esito alle risultanze del quale il Possum fu assolto.

Un bel principio per trovar lavoro! Il pistore Agostino Ferfoglia, di anni 19, da San Giovanni di Duino, ieri, appena arrivato qui dal suo luogo natio, in cerca di lavoro, incominciò con l'ubriacarsi sconciamente con bibite spiritose, tanto che, verso il meriggio, in vicinanza della farmacia de Leitenburg, in piazza San Giovanni, colto da un accesso di alcoolismo, si diede a gridare ed a gesticolare come un indemoniato. Chiamati telefonicamente, accorsero gli infermieri del signor Elio Treves, i quali, dopo avergli fatto indossare il corpetto di protezione, lo condussero all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Egli andava dicendo e ripeten lo che voleva confessarsi con la Madonna.

Caduto in mare. Ierinotte verso le due il marinaio Giorgio Baricevich, di anni 45, da Spalato, occupato a bordo del piroscafo lloydiano *Poseidon*, per propria inavvertenza, dalla riva del Mandracchio cadde in mare. Una guardia di publica sicurezza ed un guardiano daziario, mossi in soccorso di lui, lo estrassero sano e salvo dall'aqua e lo portarono a bordo del piroscafo suddetto.

Alla larga dalle donne giganti. Aveva ben ragione il lepido Guadagnoli quando faceva in versi l'apologia della donna piccola cantando che „se l'essere piccina d'aspetto, vi sembra difetto, difetto non è;" e certo dev'esser dell'opinione del giocondo poeta italiano anche quell'inserviente a nome Martino Panischler, d'anni 28, che è addetto al casotto della *Donna gigante* sul fondo Ralli. - Figuratevi che iermattina, il donnone per futile motivo fu preso da una *gigantesca* ira contro il povero Martino e lo percosse ben bene a furia di schiaffi, poi, come ancor non bastasse, gli assestò un colpo di chiave allo zigoma sinistro, cagionandogli una ferita lacero-contusa lunga un centimetro. Egli dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove il medico d'ispezione che se ne incaricò, estese pure il suo bravo certificato di lesione corporale, con cui dicesi il ferito sia intenzionato di procedere contro la terribile donna cannone.

Prodezze di avvinazzati. Cinque individui, alquanto brilli, ieri mattina alle sette percorrevano la via del Torrente, quando giunti che furono di fronte alla Pesa publica del sig. Moritz, videro un vecchio che se ne andava lentamente per la sua via: senza un motivo al mondo, uno di quei giovani diede una spinta al vecchio in modo da farlo stramazzare a terra. Un uomo che di là passava, scorto quell'atto ingeneroso prese le difese del vecchio, e ne avvenne una lotta di cinque contro uno solo, il quale benchè si difendesse per bene, non andò tuttavia esente da percosse ed ebbe lacerate la giubba e la camicia. Sopragiunte tre guardie di p. s. i cinque individui fuggirono, ma due di essi vennero raggiunti e tradotti allo Ispettorato di Androna del Moro, poscia agli arresti.

Gli arrestati sono i barbieri Antonio B. di anni 30 e Pietro B. di anni 18 da Trieste.

La vendetta di una rivale. Una bella biondina di 18 anni ritornava l'altra sera da una passeggiata fatta al Boschetto in compagnia del proprio amante, quando, rimasta sola, e giunta che fu in via delle Aque, una rivale che l'aveva seguita per un buon tratto di via, le si avvicinò e dopo averla apostrofata le assestò un colpo di ombrellino alla testa e si allontanò rapidamente.

Un signore che di là passava, visto che la biondina grondava sangue, la accompagnò alla farmacia Skopezinski in via del Farneto, ove la ragazza fu medicata.

Travolto da un carro. Ieri alle cinque pom. due spazzini scendevano la via Necker conducendo un carretto, con suvvi una botte d'aqua e il relativo inaffiatoio. Essendo la discesa alquanto ripida, lo spazzino che teneva il veicolo dalla parte posteriore, ad un certo punto lo abbandonò, e l'altro, a nome Antonio Iellenisch, da anni 49, da Racizze presso Castelnuovo, cadde, venne travolto sotto il carro, riportò e alcune contusioni al capo ed al piede sinistro. - Accompagnato alla farmacia Serravallo, venne colà medicato dal dottor d'Osmo, poi, mediante lettiga, fu trasportato alla propria abitazione, in via delle Lodole N. 10.

Fra barbiere e gelatiere. Ieri a sera alle nove, in piazza Pozzo del Mare, il barbiere Michele B. d' anni 19, da Trieste, per futile motivo se la prese col venditore girovago di gelati Augusto Bruno, giovanetto di 15 anni, e lo percosse con pugni poderosi, in guisa da fargli sgorgare molto sangue dal naso. Il manesco venne arrestato.

Militare ubriaco eccedente. Un militare che ieri probabilmente avrebbe dovuto partire col suo reggimento per Pola, armato come era, si recò invece a gozzovigliare qua e là per le birrarie di Riborgo.

Verso le sei pom., alquanto brillo, andava commettendo eccessi per le vie, e a nulla valse l'ammonizione di una guardia per farlo desistere. La guardia allora imbattutasi per caso, a poca distanza, con un primo tenente, lo avvertì che un militare, armato di schioppo, ubriaco, dava scandalo ai passanti. Il tenente ordinò a due militari di disarmare l'eccedente e di condurlo alla Caserma. Lungo il percorso il milite, dietro a cui venivano i due soldati, poi le guardie, continuava però a gesticolare ed a gridare e ad ogni qual tratto si mostrava renitente a proseguire la via, sicchè coloro che lo accompagnavano avevano un bel fare per farlo procedere.

Giunto però presso al caffè della Stella Polare, l'eccedente riuscì a scappare, dirigendosi per la via del Canale.

I due militari e le guardie, inseguitolo, riuscirono a raggiungerlo di bel nuovo e finalmente poterono condurlo alla Caserma, mentre egli continuava sempre a gridare, a declamare, a gestire, fermandosi ad ogni dieci passi. Dietro, un lungo codazzo di curiosi.

Caduta a bordo. A bordo del break greco *Alvania* ormeggiato al Canale, iermattina il marinaio Pantelia Caloscanis, d' anni 55, cadde dalla coperta nella stiva e riportò una forte contusione al ginocchio destro ed una distorsione al piede.

Recato subito all' ospedale, ebbe quivi gli opportuni soccorsi dal medico d' ispezione, dopodichè, nonostante le più vive insistenze, perchè rimanesse in cura nello Stabilimento, volle andarsene per i fatti propri.

Gatto morsicatore. L' eterno ed implacabile nemico del cane pare che, visto lo spirito pratico dei tempi, siasi pensato che il modo più spiccio per fargli cilecca sia quello di movergli concorrenza. E ieri uno dei rappresentanti della razza felina, tanto per essere il primo a porre in attuazione il progetto, morse al piede sinistro certa Anna Giraldi, d'anni 17, abitante in via del Farneto N. 7. Ella dovette ricorrere all'ospedale, ove la ferita, fortunatamente lieve, le venne medicata.

Eccedenti e minaccianti. Il falegname Nicolò A. di anni 31, da Pisino, commetteva ierinotte degli eccessi in una birraria in via delle Beccherie, insultò il birraio e mandò in pezzi bicchieri e vetrate. Supraggiunte due guardie, il minacciante venne arrestato.

— Per minacce contro un tale Pietro C. venne arrestato ieri il lavorante calzolaio Luigi V. d'anni 18, da Trieste.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 10, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1515.

Corrispondenza aperta. Signor *G. L.* - Prima di tutto ella ha letto male: non abbiamo registrato il lagno ch'ella dice di avere riscontrato; poi lo spaventarsi per così poco non è giustificato; infine alle 6, adesso, abbiamo già quasi 2 ore di sole.

Ogni giorno una. Una signora che ha una figlia unica, fidanzata, dopo molti anni di aspettativa, ad un impiegatuccio spiantato, narra in conversazione la sua fortuna, soggiungendo che, come tutte le figlie uniche, la sua era un boccone ghiotto.

— E' per questo — osserva uno degli astanti all' orecchio del suo vicino — per questo ha trovato un affamato.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 12. Credit 257.37. ex 189.62 Staatsbahn 110.z2 Calma.

Borsa di Trieste dell'11 maggio. — Berlino che esordiva 161½ e poi ribassava a 160⅞, chiude leggermente migliore 161, Rubli 230, Italiana 94.40. Da Milano abbiamo 101.20, Ital. 96.50 (Sabato 96.32½) Merid. 716, Obblig. 314. Parigi nota in apertura 95.30, chiusa 89.30, Ital. 95.25, Spagnuolo 75.03. Qui notiamo 93.40–93.60.

Listino. — Napoleoni 9.37— a 9.38— Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.78, a 11.80. Lire turche —.— a —.— Londra 117.85 a 118.15. Francia 46.90 a 47.05. Italia 46.30 a 46.50 Banconote italiane 46.40. a 46.50 Banconote germaniche 57.90 a 58.— Rendita aust. in carta 89.35 a 89.50 Rendita ungh. in oro 4% 103.20 a 103.40 detta in carta 5% 99.45 a 99.65 Credit 299.— a 300.— Rendita italiana 93⅜ a 93⅝ per fine maggio. Lotti turchi 36.75 a 37.25. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.65 a 6.— Croce rossa italiana 14.25 a 14.75

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Stoffe di seta, colorate, da s. 60, fino f 7.65 al metro, operate e liscie (circa 2500 differenti qualità e disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di dazio e di porto il deposito di fabriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO, campioni a richiesta. Porto lettere s. 10. (3)

Comunicati. *)

Atto di gratitudine

La sottoscritta, commossa profondamente, sente il dovere di ringraziare publicamente l'egregio medico sig. **Gabriele Dr. Lauro,** che con una capacità che lo distingue e con cure tanto amorose, seppe trarre da una morte sicura, la sua diletta **Elvira.**

All'egregio medico questo semplice grazie è poca cosa in confronto di quella immensa gratitudine che impressa resterà nel cuore della riconoscente

Famiglia Rossetti.

Ringraziamento

Non solo è mio stretto dovere, ma provo assoluto bisogno di esternare publicamente la mia gratitudine all'egregio medico sig. **Alessandro dott. Horn,** per le pazienti ed affettuose cure prodigatemi appurandomi e curandomi un *flemmone.*

Ripeto, mercè le sue amorose cure che io ebbi, non solo quale medico coscienzioso e onesto, ma pure quale amico influirono a conservarmi il braccio destro che molto probabilmente nella migliore ipotesi avrei dovuto perdere.

Giuseppe Coen.

Trieste, 12 maggio 1890.

Egregio Sig. Direttore del „Piccolo."

La prego di voler gentilmente publicare questa lettera di schiarimento sui fatti narrati nel *Piccolo* di stamane, circa alla dimostrazione fatta ieri dinanzi alla mia Cartoleria.

E' vero che io avevo aderito alla circolare relativa alla chiusura dei negozi di cartoleria durante la domenica, ma coll'espresso patto che si chiudessero in tale giorno *tutte* le cartolerie.

Visto però che nonostante le pratiche del Comitato il signor Ciro Canevari teneva ieri aperto il suo negozio di cartoleria abbinato all'appalto vicino alla mia cartoleria, e che perciò cadeva la condizione, sotto la quale mi ero obligato alla chiusura, che cioè *tutte* le cartolerie dovessero rimanere chiuse, non mi ritenni più obligato, e per non cedere ad una dannosa concorrenza aprii ieri il mio negozio.

Se poi lo chiusi, non feci nè per paura dei disordini, che non sarebbero bastati a rimuovermi dal mio diritto, nè per consigli di autorità, *che non ricevetti,* nè per paura delle recriminazioni della signorina Samsa, ma soltanto perchè i signori del Comitato mi consegnarono una promessa scritta dal signor Canevari di effettuare per il 17 corrente la separazione e chiusura della cartoleria come è detto nell'articolo; e se egli mantiene la promessa, del che non si ha il diritto di dubitare, io sarò molto contento nella prossima domenica di darmi un poco di spasso dalle fatiche della settimana, tenendo chiuso il negozio.

Ma se egli, ciò che non credo, non la manterrà, io mi valerò del mio diritto di aprire il mio negozio.

Coll'aprire il mio negozio io non ho quindi mancato ad alcuna promessa, e ciò mi premeva di mettere in chiaro.

Ringraziandola ecc.

Suo devotissimo

Giuseppe Legan.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella avuta dalla legge.

Cercasi cuoca per l'osteria «All'Allegria» via del Solitario (182)

Ricercasi abile macchinista (Singer) per biancheria. Corso 21, II piano. (191)

Si ricerca un abile agente che sia versato nello smercio d'aque minerali e conosca bene i droghieri, locandieri e negozianti in commestibili di questa piazza per la vendita d'una molto rinomata aqua acidula stiriana. Offerte sub «L. S. 440« all'amministrazione di questo giornale. (195)

Ricercasi quartiere in campagna per tutto l'anno. Offerte Amministrazione del «Piccolo» «N. 123». (171)

Cercansi camerieri, cuoca restaurant fuori, parli italiano, tedesco. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (196)

Si ricercano ragazzi fabbri. Indirizzo al «Piccolo» (187)

Cerca occupazione giovane con buone referenze, conoscendo le lingue italiana, spagnuola, portoghese, regolarmente la francese. Nicolò 14, III. (186)

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo »Piccolo« (208)

Ricercasi capo facchino per una casa e sportatrice d'agrumi, frutti secchi e coloniali. Offerte, sempre inteso di persona versato in detto genere dirigere sotto «Capo facchino N. 474» alla Spedizione Annunzi A. Hirschfeld (194)

500 fiorini si ricercano da persona solvente, restituziore mensile di f. 50. Gentili offerte fermo in posta sub «Discrezione». (148)

Giovane d'anni 22 cerca occupazione come cocchiere o facchino. Indirizzarsi al «Piccolo» (210)

Fotografo ritoccatore cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» 124)

Giovane con cauzione cerca occupazione come riscuotitore e mezzo facchino Indirizzo al «Piccolo» 125)

Giovane cercherebbe occupazione in qualche magazzino, specialmente di ferramenta o di legname. E darebbe buoni certificati di buon servizio. Indirizzo «Piccolo». (165)

Giovane istruita cerca servizio sapendo a leggere e scrivere tedesco, italiano e slavo. Indirizzo «Piccolo» (175)

Persona solvente ricerca fiorini 200 restituibili in una volta o' rate. Gentili offerte al «Piccolo» zub «A. F. 200» (148)

Abilissima sarta, taglio parigino, vestiti, mantelli novità, assume ordinazioni proprio domicilio. Ricercansi garzone, mezze lavoranti. Maurizio 3, porta 18. (200)

D'affittare una camera vuota in via Maiolica N. 11, II. (157)

Affittansi stanze ammobiliate-costo via Valdirivo N. 17, piano I. (198)

Affittasi pella stagione tre camere, cucina giardino. Indirizzo «Piccolo» (180)

D'affittare per la prossima stagione estiva magnifica villa dieci minuti distante da Gradisca, 12 e più locali anche divisibili in due o tre abitazioni. Indirizzo al «Piccolo» (129)

Affittasi trattoria bene avviata. Indirizzo »Piccolo» (201)

Due stanze ammobiliate affittansi via Carintia 16, II piano (192)

Stanza grande non ammobiliata d'affittarsi Piazzetta della Chiesa evangelica N. 1, III piano. (178)

Stanza d'affittare in via Stadion N. 16, primo piano. (81)

In Cormons Borgo S. Mauro, casa d'affittare per la stagione estiva, 4 camere, tinello, cucina, corte ombreggiata. Informazioni Farmacia Leitenburg, Giardino publico. (1395)

Magazzino d'affittare prontamente per uso bottega sul piazzale del Giardino publico, via Giulia 1. Rivolgersi nella farmacia Leitenburg. (1395)

In campagna affittasi per l'estate bella casa con giardino. Indirizzo »Piccolo« (1432)

Vendesi mezza casa rendita sicura, città. Indirizzo «Piccolo» (201)

Vendesi due specchi cornice dorata 104×81 luce, lettiera fanciulli rimesso, 15 oleandri. Indirizzo »Piccolo» (163)

Vendesi prontamente negozio pane, paste bene inviato, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo.« (150)

Vendesi una pompa per qualsiasi uso. Indirizzo «Piccolo» (206)

In Buttrio da vendere o affittare tutto o parte, un casino di villeggiatura, ammobigliato. Informaziane presso Francesco Tosoni N. 4 via Madonnina. 156.

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (189)

Skiff vendesi fior. 160, nuovo, divisibile due parti. Indirizzo «Piccolo» (181)

Sestante ottimo vendesi. Barriera vecchia 23, porta 4 (204)

Fu smarrito orologio argento. Mancia valore dell'oggetto portandolo al «Piccolo» (202)

Smarrito Domenica al Cimitero braccialetto d'argento. Mancia portandolo »Piccolo« (197)

Smarrito braccialetto oro. Generosa mancia portandolo via Farneto N. 6, p. 3. (199)

Mughetti Romilda ritiri lettera. (185)

P. C. S. D'accordo. All'ora che passate è difficilissimo poterci vedere. Saluti. (211)

Mobiliatura Prezzi grandissima convenienza vendonsi mobili via S. Sebastiano N. 1, I piano. (209)

Stella Una voce interna mi dice che siete voi, ma dubito. Persuadetemi con qualunque mezzo. Aida. (207)

Falima adorabile. Ho bisogno parlarti. Passerò ore 10, se segnale verrò stringerti mano. Ferdinando. (203)

Adorabile signorina seguita ieri tre volte lungo l'Aquedotto, che entrò nella cartoleria Grassi ed infine in una casa di via Rossetti, è pregata da quell'antipatico signore di significargli (posta restante: Cornelio, più numero della casa suddetta) se possibile speranza (190)

Miss Ida 82 I dare nothing utter but my respectful homages Proud that you dont reject them, I were delighted to write you post-office, if convenient. Marius. (183)

Orologi catene argento, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, via San Sebastiano 5. (168)

Riparazioni Bilance, Pesi, prezzi onestissimi. Punta del Forno (Contrada dei cesti, Fratelli Ieruhig. (179)

Alle Signore. Nel lavoratorio Aenporat, Piazza Borsa 3 trovansi eleganti vesti e matinées da f. 4 in poi. Vestitini per bambini, modici prezzi. (193)

Confezionansi eleganti vestiti cresima, Indirizzo «Piccolo» (50)

50.000 fiorini dopodomani, Promesse Ipotecario 1.75 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (188)

300.000 franchi oggi; Serbi, fiorini 5.90 presso Daniele Levi. Piazza Borsa (188)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo (205)

Mobiglie grande assortimento, prezzi onestissimi, presso Ruzzier. Farneto 10. Spedizioni franche dazio. 205

The di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, atitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (1295)

Tutti possono fare fortissimi guadagni alla Borsa senza arrischiare nemmeno un centesimo. Basta mandare proprio indirizzo Banco Commerciale Napoli.

Verificazione
qualsiasi viglietto tutte le estrazioni presenti, passate, soldi 3 per viglietto. Pagamento anticipato presso **Ig. Neumann.**

Bottega in Corso
Bottega in via S. Nicolò
DA AFFITTARSI
pel 24 Agosto p. v.
Insinuarsi presso **Emilio Bouillon**
Piazza dei Negozianti Num. 3.

NUOVO ARRIVO
Album per marche
da soldi 5 a fior. 12
presso il negozio Cartoleria
FRATELLI STOKEL
Via S. Antonio 5
RIMPETTO IL CAFFE' «STELLA POLARE».

Biglietti ferroviari diretti ai prezzi originali delle strade ferrate, senza alcun aumento, per tutte le stazioni delle i. r. ferrate austriache dello Stato e della i. e r. Società meridionale, nonchè per le stazioni principali dell' interno e dell'estero presso l'Agenzia internazionale di viaggi di **G. SINGER, Trieste, Piazza della Borsa.**

Chi vuol vestire elegantemente e a buon mercato compri il suo guardaroba dalla più volte premiata fabrica di vestiti
M. NEUMANN Trieste - Corso 2
Vestiti di stoffa da f. 9 in più
M. Neumann
Corso 2 - Trieste - Corso 2

Dr. Erm. Maschke
Medico-chirurgo.
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale.
Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

Deposito VINI
MIRALONDA
Androna della Punta N. 6
(*seconda androna dietro il Municipio*).
franco domicilio, da litri 28 in più, imbottigliato a soldi 28 la bottiglia.
(Si ricomperano le bottiglie vuote a soldi 4)
in caratelli da soldi 32 e 34 il litro.

Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889
Mobili di primissima qualità dietro i nuovissimi modelli viennesi in tutti gli stili, **Mobili**
a buon prezzo, sotto garanzia.
Filiale di IGNAZIO KRON - Trieste
Via del Teatro N. 3 Tergesteo
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque l'importo od in conto corrente.
3% annuo d'interesse.
per depositi vincolati;
3¼% d'inter. antec. da 1 a 3 mesi
3½% „ „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼%
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ 500
5½% „ „ „ „ 500 „ 1000
Interesse da convenirsi per importi maggiori.
In rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provigione 3% e annuo interesse scalare del 6%.

Depurativo del sangue
per la
CURA PRIMAVERILE
si raccomanda lo sciroppo concentrato di Salsapariglia al joduro di Sodio.
Ogni cucchiaio di questo Sciroppo corrisponde ad una bottiglia di decotto di Salsapariglia. — Prezzo di una bottiglia sufficente per circa otto giorni soldi 80.
Ogni bottiglia è accompagnata da una dettagliata istruzione.
Deposito principale per Trieste
Farmacia fu FENTLER
VIA FARNETO.

Stoffe per vestiti
Peruvien e Dosking per l'alto clero
stoffe a prescrizione per le uniformi degli i. e r. impiegati, anche per veterani, pompieri, ginnasti e livree.
Panni per bigliardo e tavoli da giuoco, **Loden** anche impermeabile per giacche da caccia. Stoffe lavabili, **Plaids** da viaggio, da f. 4 a 12 ecc. Tutto questo più a buon mercato di qualsiasi luogo e soltanto della migliore durevole qualità.
GIOV. STIKAROFSKY a Brünn
Il più grande magazzino di panni dell'Austria-Ungheria. Campioni affrancati. Per i signori maestri sarti libri di campioni ricchissimi e bellissimi. Spedizioni per rivalsa al di sopra di f. 10 affrancate. Grazie al mio magazzino costantemente fornito di merci pel valore di oltre f. 200,000 e al mio commercio mondiale è naturale che molti ritagli restano d'avanzo, e siccome è impossibile spedirne campioni, così accetto di ritorno simili ritagli, li cambio o spedisco di ritorno il denaro. Colore, lunghezza e prezzo devonsi indicare nel commettere ritagli.
CORRESP. nelle lingue tedesca, ungherese, boema, polacca italiana e francese.